

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

IQOMQ

Associazione affiliata A.R.I.



BOLLETTINO DEI MARINAI

**Periodico Telematico
nr. 153/2013**



EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Eccoci nuovamente e devo dire, puntualmente a questo ennesimo numero del nostro, oramai affermato "Bollettino". Dopo l'ultimo "tour de force" dello scorso mese, che ci ha visti leader assoluti, ottobre che oramai sta per finire, ci ha permesso di respirare un po! Solo un appuntamento questo mese, tra ARMIgeri, con il "Semiautomatic CW Party" svoltosi il 20 ottobre, ha sancito la conclusione della gara, iniziata con il primo round lo scorso giugno. Nei prossimi numeri del bollettino, inseriremo la classifica finale e sanciremo per quest'anno il vincitore.

Vi ricordo a tutti coloro che hanno partecipato all'Italian Navy Ship Radio Station Award, di inviarmi i log dei contatti (anche se non partecipate alla gara); anche un solo contatto, può far cambiare posizione in classifica a coloro che stanno partecipando. Avete tempo sino alla fine di Novembre, dopo di che si inizierà a stilare la classifica definitiva. In questo numero troverete nella rubrica "Notiziario dei

Marinai", il resoconto di una prossima attività in Maritime Mobile che un nostro membro (IZØIVZ Alfredo De Santis - MI378) sta preparando in Malaysia dove con una barca a vela, attraverserà, l'Oceano Indiano e l'Oceano Atlantico sino ad arrivare alle Bermuda per poi far ritorno in Mediterraneo. Noi ogni mese, riporteremo il diario di bordo e alcune delle tante foto che Alfredo ci farà pervenire durante l'attraversata. Volevo ricordarvi che ai primi di Dicembre ci sarà il Contest di Santa Barbara e successivamente, a concludere l'anno radiantistico, l'International Naval Contest. E' bene iniziarsi a preparare e come ogni anno, provare a diventare i TOP GUN dei NAVAL RADIO. Speriamo che a fronte delle solite 4 stazioni che partecipino, quest'anno ce ne sia qualcuno in più. Lo spero bene.... Maggiori dettagli sui contest saranno inseriti nel prossimo numero del bollettino. Adesso non mi resta altro che salutarvi, augurarvi una buona lettura e soprattutto buoni DX-NAVAL.



73's de IT9MRM

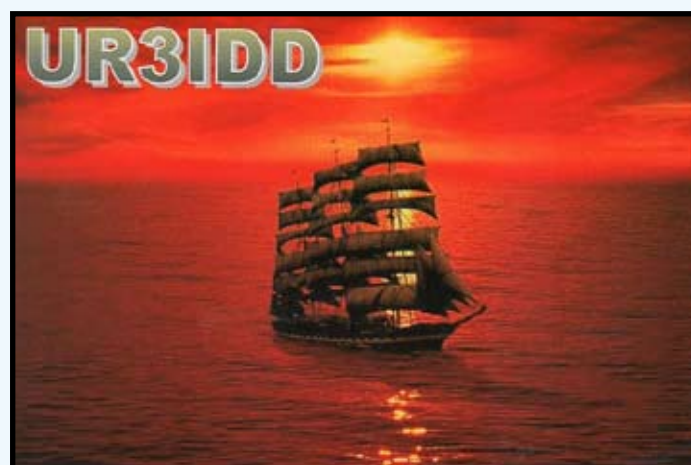


Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Continua la nostra carrellata delle news sulle stazioni in /MM; anche per il mese di **Ottobre** non mancano le attività in "Maritime Mobile", si notano sempre gli OM vacanzieri che operano da piccole imbarcazioni a vela, mentre vengono segnalate attività, dai soliti OM a bordo di navi mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers ecc.

Le segnalazioni vengono monitorate sui principali cluster. Di seguito una breve carrellata di stazioni operanti in "**Maritime Mobile**":

UR3IDD/mm: Eugen Gnilita è l'ufficiale addetto alle comunicazioni a bordo della Mv "AURORA" una porta containers battente bandiera Cipriota. Eugen è molto attivo in radio ed opera prevalentemente in HF nella modalità CW. La QSL va inviata via bureau oppure via diretta (QRZ.com).



LA5EKA/mm: Gisle J. Bjoerneseth è un ricercatore scientifico si trova a bordo della Nave da Ricerche "H.U Sverdrup II" nel Mar di Barents, a Nord-Est di Capo Nord (Norvegia). Gisle è molto attivo in radio con il suo Elecraft T1, predilige il CW e lo si trova sia in 20 metri che nelle bande WARC. La QSL via Bureau oppure diretta (anche via LOTW).

G4VFU/mm (VP8CZJ/mm): Carl è operativo a bordo della piattaforma petrolifera "Byford Dolphin" nel Mar del Nord. Quando si trova in acque internazionali utilizza il nominativo VP8CZJ/mm. Carl è addetto alle comunicazioni e spesso lo si trova in 40 metri SSB.

RW3LG/mm: Roin Zhordaniya è uno dei tanti fa-

mosi OM che operano in marittimo mobile attualmente a bordo della mv MARIPOSA, è stato segnalata la sua attività prevalentemente in fonia in HF (24, 21, 28 e 14 MHz). QSL via diretta oppure via bureau.



ON5SM/mm: Marc Soens sottufficiale della marina belga, è il Comandante del rimorchiatore BNS Olt. Valcke - A950. Ogni tanto si diletta a trasmettere da bordo, e prevalentemente opera sui 20 metri in fonia.



PDØARI/mm : Arie Rietveld, è un infermiere specializzato e quando libero dal lavoro, si rifugia (quando può) nella sua barca, nel fiume, ormeggiata di fronte casa sua. Opera principalemnte in fonia ed è molto attivo in HF. QSL via Bureau/Diretta.

CT5JZX/mm: Pedro Almeida appartenente al Nucleo de Radioamadores da Armada - PN063 (nonchè socio ARMI **MI-533**) è un marinaio specialista in telecomunicazioni appartenente alla Marina Militare Portoghese. Pedro presta servizio nella Base Navale di Lisbona, sul pattugliatore NRP ORION (P1156). E' attivo in radio in VHF ed UHF e nelle HF solo nella banda dei 10 metri in fonia. Per la QSL scambia molto volentieri e la si può richiedere via diretta con contributo spese, oppure via bureau.



PD1CQ/mm: Menno Boom è un ingegnere specializzato che lavora a bordo della MN STORNES, nave d'appoggio per piattaforma petrolifera nel Mar del Nord nelle acque norvegesi. Menno è molto attivo sulle HF ed opera prevalentemente in 20 metri in fonia. La sua bellissima QSL va richiesta tramite bureau oppure via diretta con contributo all'indirizzo riportato su QRZ.com



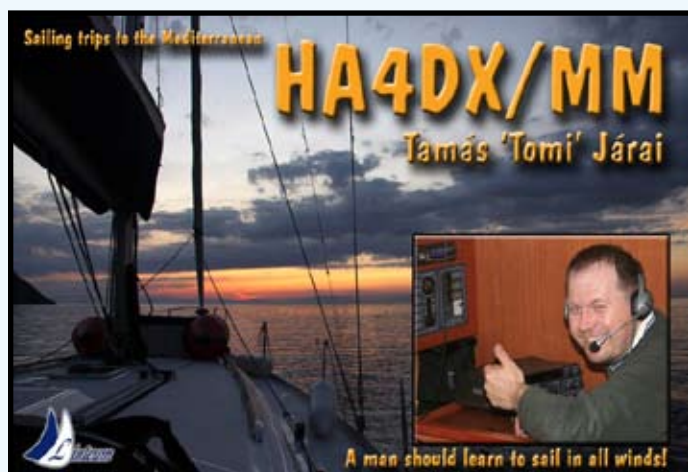
UT1FG/mm : Yuri V. Bodrov è il comandante della MV Barnacle una petroliera cipriota, si trova attualmente in Oceano Atlantico, è molto attivo in radio, specialmente opera nei modi digitali e via satellite. Lo si trova spesso anche nei 50 MHz.

5N7ET/mm: Eddy Teirbrood, attivissimo radioamatore dall'Argentina (LU), lo si trova a bordo della draga "Janes Ensor", nella foce del Rio Paranà. Opera principalmente in fonia ed in PSK sui 10 e 20 metri.

KE5AAO/mm: Continua l'attività del Capitano David L. Fountain, dal rimorchiatore d'altura "Gulf Service" attualmente in posizione al largo di Cabinda, 200 miglia a nord ovest delle rive del Congo. David è molto attivo e lo si trova in PSK-31 specialmente nel tardo pomeriggio.



HA4DX/mm & HA0HW/mm: Tamas Jarai (HA4DX) e Laszlo "Laci" Szabo (HA0HW) si trovano a bordo di una imbarcazione a vela e stanno navigando in Mar Adriatico, vicino le coste della Croazia. Sono attivi in HF sia in CW che in fonia. QSL via Bureau.



Altre stazioni in marittimo mobile sono state segnalate in questo mese, ecco di seguito i nominativi:

8Q7VR/MM - YJ0RK/MM - RA1AIF/MM - ON8VC/MM - IZ5KID/MM - OZ1AAR/MM - G0FFB/MM - G4YBU/MM - AC6WX/MM - G4HSO/MM - VK4FUD/MM - KJ4WEH/MM - OY1R/MM - N0TW/MM -



Le QSL dei Radioamatori
di Marina sono
printed.it



Segui
QSL CARD BY IT9EJW
SU



NOTIZIARIO DEI MARINAI

UN GIORNO DA RICORDARE

di Alberto Mattei, IT9MRM (MI-ØØ1)

Quanti di noi hanno studiato, tra i banchi di scuola, il sacrificio fatto dai nostri nonni, padri, durante l'ultima guerra mondiale? Ricordo da piccolo, i racconti dei vecchi marinai, durante i loro imbarchi effettuati a bordo delle gloriose navi della Regia Marina. Ne ero affascinato, rimanevo lì ad ascoltarli per ore ed ore mentre parlavano; si vedevano gli occhi di qualcuno brillare e qualcuno emozionarsi per i ricordi, alcuni tristi ed alcuni avventurosi, che da giovani marinai avevano vissuto.

Da grande, ho intrapreso la carriera militare in Marina Militare, ed ho frequentato gli studi presso la Scuola Sottufficiali di Taranto (ex Scuole CEMM). Una delle tante materie studiate, la storia, soprattutto quella navale, era la materia che più mi attraeva.

Ancora oggi ne sono attratto ed affascinato, soprattutto di quella riguardante le navi e Supermarina (il Quartier Generale della Regia Marina con sede a Roma).

Tutto questo a premessa di un particolare giorno in cui si ricorda l'affondamento della corazzata ROMA (9 settembre 1943) e dove si sono ricordati tutti i caduti in mare con cerimonie commemorative nella "Giornata della Memoria dei Marinai Scomparsi in Mare", sparse in tutta Italia, a perenne ricordo del sacrificio dei marinai militari e civili scomparsi in mare.

La Marina Militare ha ufficializzato proprio il 9 settembre come il giorno dedicato alla memoria dei marinai caduti in guerra (prima si onorava il giorno

4 novembre), proprio per suggellare l'anniversario dei settant'anni dall'affondamento della Regia Corazzata Roma.

Dopo tanti anni è paradossale non conoscere la storia di questa nave, ma brevemente vorrei ricordare i punti salienti della vicenda.

Settembre 1943

L'Europa tutta è nel turbine della seconda guerra mondiale alla quale anche l'Italia partecipa dal giugno 1940. In un primo tempo le vicende belliche sembrano favorevoli all'Italia e alla Germania ma con l'ingresso in guerra degli Stati Uniti le cose cambiano e l'Italia è costretta ad arrendersi. La notizia dell'armistizio viene diffusa l'8 settembre 1943. La stessa notte le squadre navali italiane ancorate a La Spezia e a Genova ricevono l'ordine di salpare per sfuggire ai tedeschi che potrebbero occupare i porti.

Della squadra navale ancorata a La Spezia, comandata dall'amm. Carlo Bergamini, fanno parte le corazzate "Roma", "Italia", "Vittorio Veneto", gli incrociatori "Eugenio di Savoia", "Montecuccoli", "Attilio Regolo", i cacciatorpediniere "Legionario", "Grecale", "Mitragliere", "Fuciliere", "Carabiniere", "Velite", "Artigliere", "Oriani" e le unità in avanscorta "Pegaso", "Orsa", "Orione", "Impetuoso".

Della squadra navale ancorata a Genova, al comando dell'ammiraglio Luigi Biancheri, fanno parte gli incrociatori "Garibaldi", "Duca D'Aosta", "Duca degli Abruzzi" e la torpediniera "Libra".



Nella notte, alle ore 2.25 del 9 settembre, la flotta ordinata, silenziosa e ubbidiente lascia il Golfo di La Spezia diretta a La Maddalena e, passando a Nord di Capo Corso, si riunisce, alle ore 6.30, alla 8^a Divisione incrociatori, partita da Genova.

Destinazione La Maddalena, in Sardegna, dove è previsto anche l'arrivo del Re. Al centro della formazione le tre corazzate, a sinistra e a dritta le due divisioni incrociatori e le due squadriglie di caccia-torpediniere. Alle ore 9.00 la formazione fa rotta per 218°, accosta per rotta Sud, passando a ponente della Corsica.

Alle ore 10.00 viene avvistato un ricognitore inglese che fa alcuni larghi giri e si allontana. Alle 10.29 viene avvistato un ricognitore tedesco. Poco dopo le 12.00 la formazione assume la linea di fila con i sei incrociatori in testa e i cacciatorpediniere ai fianchi delle corazzate.

L'isola dell'Asinara è già in vista. Una squadriglia di cacciatorpediniere riceve l'ordine di entrare in porto a La Maddalena.

Quest'ordine viene tempestivamente modificato alle ore 14.45 da Supermarina che comunica che La Maddalena è stata occupata dai tedeschi. Immediata inversione di rotta delle unità navali.

Sono le ore 15.10, al largo dell'Asinara in cielo appaiono, in tre ondate, 15 aerei bombardieri bimotore tedeschi "DO-217/K2" decollati dall'aeroporto di Istrés presso Marsiglia. Gli aerei lanciano bombe: le tristemente note "FX/1400" radiocomandate. Le navi rispondono al fuoco ma inutilmente: gli aerei volano a 6-7 mila metri d'altezza.

Alle ore 15 e 47 la corazzata "Roma" viene colpita due volte. La prima bomba cade tra i due complessi da 90 di dritta (n.9 e n.11) a un metro dalla murata, trapassa lo scafo causando una grossa falla e scoppia in mare. L'esplosione sotto lo scafo blocca due delle quattro eliche sistemate a poppa. Una immediata caduta della velocità della nave sotto i 16 nodi. Quattro caldaie poppiere e le relative macchine si allagano. La seconda bomba colpisce la "Roma" alle 15.52 fra il torrione di comando, vicinissimo al fumaiolo di prora, e la torre n.2 di grosso calibro. La bomba perfora il ponte corazzato, il locale turbodinamo e scoppia nel locale motrice di prora. La nave è ferita a morte. La torre 2 è proiettata in mare.

Sono forse 2000 tonnellate di acciaio che sono strappate violentemente dalla nave. La corazzata si ferma, sbanda di 10 gradi a dritta. Poi le fiamme raggiungono il deposito di munizioni di prora, la santabarbara: l'esplosione è terribile. La grande nave, orgoglio della Marina Militare italiana, 46000 tonnellate di stazza, si spezza in due e affonda rapidamente trascinando con sé 1393 marinai di cui 1193 dell'equipaggio della nave e 200 del Comando Forze Armate da Battaglia presenti a bordo della Nave Ammiraglia.

Fra essi l'ammiraglio Carlo Bergamini, il contrammiraglio Stanislao Caracciotti, il comandante della nave C.V. Adone Del Cima e ottantacinque ufficiali. Sulla corazzata Roma al momento dell'affondamento erano presenti (precisazione del Com. Pier Paolo Bergamini):

A) COMANDO IN CAPO FORZE NAVALI DA BATTAGLIA

	Presenti	Dispersi e deceduti	Superstiti
Ufficiali	28	28	=
Sottufficiali	62	60	2
S.C. e Com.	138	112	26

B) EQUIPAGGIO CORAZZATA ROMA

	Presenti	Dispersi e deceduti	Superstiti
Ufficiali	87	57	30
Sottufficiali	217	171	46
S.C. e Com.	1489	965	524
TOTALI	2021	1393	628

Anche la corazzata "Italia" viene colpita, ma la micidiale bomba radiocomandata attraversa la fiancata della nave ed esplode in acqua. La nave può proseguire. Sul mare in calma relitti e molti naufraghi. Vengono recuperati 628 superstiti tra i quali molti feriti e 25 cadaveri. Il comando viene assunto dall'ammiraglio Romeo Oliva. La flotta punta verso Sud. L'Attilio Regolo e i cacciatorpediniere Carabinieri, Fuciliere e Mitragliere si fermano e raccogliere pietosamente i 25 morti e parte dei 628 superstiti, proseguono poi per Port Mahon, capoluogo di Minorca (Baleari), in Spagna.

(Le torpediniere "Impetuoso" e "Pegaso", anch'esse impegnate nel recupero dei morti e dei superstiti, proseguono poi per l'isola di Majorca dove vengono autoaffondate). La Spagna è neutrale: la convenzione internazionale prevede che le navi impegnate in guerra possano sostare solo 24 ore nei porti neutrali. Le navi non si riforniscono di nafta da tanti giorni. E' impossibile riprendere la navigazione senza quei rifornimenti che la Spagna non può concedere.

Settembre 2013

Anche l'A.R.M.I., con il consenso dell'A.R.I. ed il patrocinio dell'Associazione Regia Corazzata Roma, ha voluto ricordare il sacrificio di questi uomini con un diploma dedicato alla Regia Corazzata Roma per il 70° anniversario dell'affondamento.

L'attività programmata dal 1 al 9 settembre è stata ideata da IZ2KXC e IK2UVR e coordinata dal sottoscritto.

Si sono formate ben 6 team nazionali con altrettanti nominativi speciali, uno per ogni città dove la nave aveva sostato.

- **IRØMA** (Roma, da cui prende il nome) operata da IZØFVD e dal team della sezione ARI/ARMi di Frascati;

- **II3ROMA** (Monfalcone, dove la nave è stata costruita e varata) operata da IV3PTU e dal team ARI/ARMi di Gorizia e Monfalcone;

- **II7ROMA** (Taranto, dove la nave venne consegnata alla Regia Marina) operata da IZ7AUH e dal team della sezione ARI/ARMi di Taranto;

- **II1ROMA** (La Spezia, dove la nave venne danneggiata da bombe sganciate da aerei USA) operata da IK8XVA/II e dal team ARI/ARMi di La Spezia;

- **IR1OMA** (Genova, nel cui arsenale venne riparata dopo il bombardamento americano) operata da IZ1REU e dal team della sezione ARI di Genova;

- **IIØROMA** (Il golfo dell'Asinara, dove la nave è stata affondata dalla Luftwaffe) operata da ISØUWS e dal team ARI/ARMi di Cagliari;

- **EA6AZ** (Minorca, nelle isole Baleari, dove furono internati in prigione i superstiti).

La stazione spagnola, EA6AZ titolare Cayetano Donato, presidente dell'URE di Minorca, ha operato solo giorno 9 settembre 2013 dal Museo del Rey, unico museo dedicato alla Regia Corazzata Roma in Spagna.

Grandissima partecipazione di tanti radioamatori da tutte le parti del mondo, molte sono state le stazioni italiane che hanno apprezzato il connubio storico-navale-radiantistico, molti hanno elogiato gli operatori delle stazioni speciali e moltissimi sono stati i messaggi di gratitudine. Circa 300 diplomi in formato elettronico sono stati inviati alle stazioni che lo richiedevano.

L'apice della manifestazione, si è svolta giorno 9 alle 16:00 circa (ora dell'affondamento) presso la Capitaneria di Porto di Monfalcone alla presenza del Comandante della C.P., delle autorità locali e

dei vessilli delle locali associazioni d'arma. Il team di II3ROMA (all'occorrenza è stato designato come NET Control Station) ha allestito una stazione in portatile, ha effettuato un "Channel Check" con tutte le stazioni speciali, ed ha irradiato sulle frequenze dei 40 metri la Preghiera del Marinaio¹ letta dal più giovane ufficiale presente alla cerimonia.



*« A Te, o grande eterno Iddio,
Signore del cielo e dell'abisso,
cui obbediscono i venti e le onde, noi,
uomini di mare e di guerra, Ufficiali e Marinai d'Italia,
da questa sacra nave armata della Patria leviamo i cuori.
Salva ed esalta, nella Tua fede, o gran Dio, la nostra Nazione.
Da' giusta gloria e potenza alla nostra bandiera,
comanda che la tempesta ed i flutti servano a lei;
poni sul nemico il terrore di lei;
fa che per sempre la cingano in difesa petti di ferro,
più forti del ferro che cinge questa nave,
a lei per sempre dona vittoria.
Benedici , o Signore, le nostre case lontane, le care genti.
Benedici nella cadente notte il riposo del popolo,
benedici noi che, per esso, vegliamo in armi sul mare.
Benedici! »*

Molte stazioni in stand-by hanno ascoltato la lettura della preghiera del Fogazzaro ², che si è propagata sulla ionosfera in un connubio di emozioni e brividi, proprio nel ricordo di quei tragici momenti.

A ricordo di tale evento, la presidenza dell'Associazione Regia Corazzata Roma scrive :

A nome dell' Associazione Regia Nave Roma, desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti per la riuscitissima manifestazione svoltasi all'inizio del corrente mese di Settembre, in occasione del 70° anniversario dell'affondamento della Corazzata. Profondi furono i legami tra la Nave, vanto della Marina Militare dell'epoca, ed il mondo delle trasmissioni radio; e via radio vennero vissute le ultime drammatiche vicende di quel gioiello tecnologico, da allora e per sempre sacrario degli uomini

che con esso riposano al largo dell' Asinara.

Proprio per questi motivi, non poteva rendersi commemorazione migliore della Vostra bella iniziativa.

Oltre al diploma è stata realizzata una QSL a ricordo di tutti i collegamenti effettuati, la si può richiedere al QSL Manager IK2VUC.

A questo punto è doveroso ringraziare TUTTI gli operatori che si sono prodigati ad attivare i nominativi speciali a ricordo di questo triste epilogo, le sezioni ARI che si sono messe a disposizione, i team leader delle stazioni speciali, IZ2KXC Fabrizio Zonarotti e IK2UVR Pier Luigi Anzini, EA6AZ Cayetano Donato , il Sig. Mario Cappa (Curatore del Museo Corazzata Roma – Menorca), il Dott. Alessandro Gutti (Ass. Regia Nave Roma) e tutti coloro che ci hanno collegato.



¹ Nella tradizione della Marina Militare Italiana la preghiera del marinaio è il testo che viene letto a bordo delle navi in navigazione, sia nel corso della cerimonia dell'ammaina bandiera sia al termine delle messe; la preghiera è letta dall'ufficiale più giovane a bordo; a terra il testo viene letto al termine delle funzioni religiose celebrate in suffragio dei marinai. Venne recitato per la prima volta nel 1901 su nave Garibaldi; la lettura della preghiera fu resa obbligatoria a partire dal 1909 in seguito al rapido diffondersi della tradizione.

² Antonio Fogazzaro, poeta ed autore della Preghiera del Marinaio.

IT NAVY COASTAL RADIO STATIONS 2013 – TEAM IIØIDP CENA DI GALA

di Gianni Manca, ISØIGV (Coordinatore Dipartimentale ARMI - Area Isole)

Anche quest'anno il Team IIØIDP – Maritele Cagliari – ha voluto festeggiare la competizione ormai in archivio dell'Italian Navy Coastal Radio Stations 2013 a cui hanno partecipato; oltre agli operatori che ne hanno dato vita operativa: ISØIFKQ – Patrizio, ISØUTA Andrea, ISØAFM Simone, ISØMKX Beppe, ISØSZU Franco, ISØANU Stefano e lo scrivente ISØIGV, assente il solo ISØBMU causa forza maggiore, inoltre hanno voluto essere presenti altri ARMIGeri come: ISØISJ Giancarlo (Consigliere Nazionale A.R.I.), Angelo ISØFDW, Antonello ISØUMP, Piergiorgio ISØBNT e l'SWL Marino Fontanarosa unitamente a tantissimi familiari.

Nel contesto è stata presentata la "Coppa dei vincitori" della competizione, l'evento si è svolto presso la cornice ideale che è la sala principale del Circolo Sottufficiali della Marina Militare di Cagliari, grazie alla sensibilità della Sua presidenza e per la quale v'è un sentito grazie al Suo Presidente Lgt. Giovanni Manca e tutto lo Staff del Circolo medesimo. Presenti fra gli ospiti d'onore il C.F. Donzello Direttore del Centro TLC MM., il V.Direttore Lgt. Chiattarella, Lgt. Cenedese e loro sott'ordine, prima dell'inizio della serata lo scrivente a nome dell'Associazione ha rivolto un particolare saluto ai presenti illustrando la motivazione della serata e la sequenza degli eventi, rivolgendo quindi ancora una volta particolari ringraziamenti allo Stato Maggiore della Marina Militare, al Comandante Militare Marittimo della Sardegna Amm. di Divisione Eduardo Serra ed al CF Donzello per aver permesso

anche quest'anno lo svolgimento della competizione ARMI dalla Stazione Radio

Sant'Ignazio sita presso il Centro TLC M.M. di Cagliari.

Alle signore e signorine presenti è stato offerto dal Team IIØIDP un omaggio floreale.

Al termine della cena prima della consegna degli attestati il Comandante Donzello ha chiesto la parola ringraziando a nome personale e della Marina l'ARMI per quanto sta svolgendo e mettendo in evidenza la nostra forza armata augurando sempre i migliori successi.

Si procedeva quindi alla consegna degli attestati che avevano come tema il 70° Anniversario dell'affondamento della Regia Corazzata Roma, al C.te Donzello ed al Presidente del Circolo Sottufficiali Lgt. Giovanni Manca veniva consegnata foto con cornice e dedica.

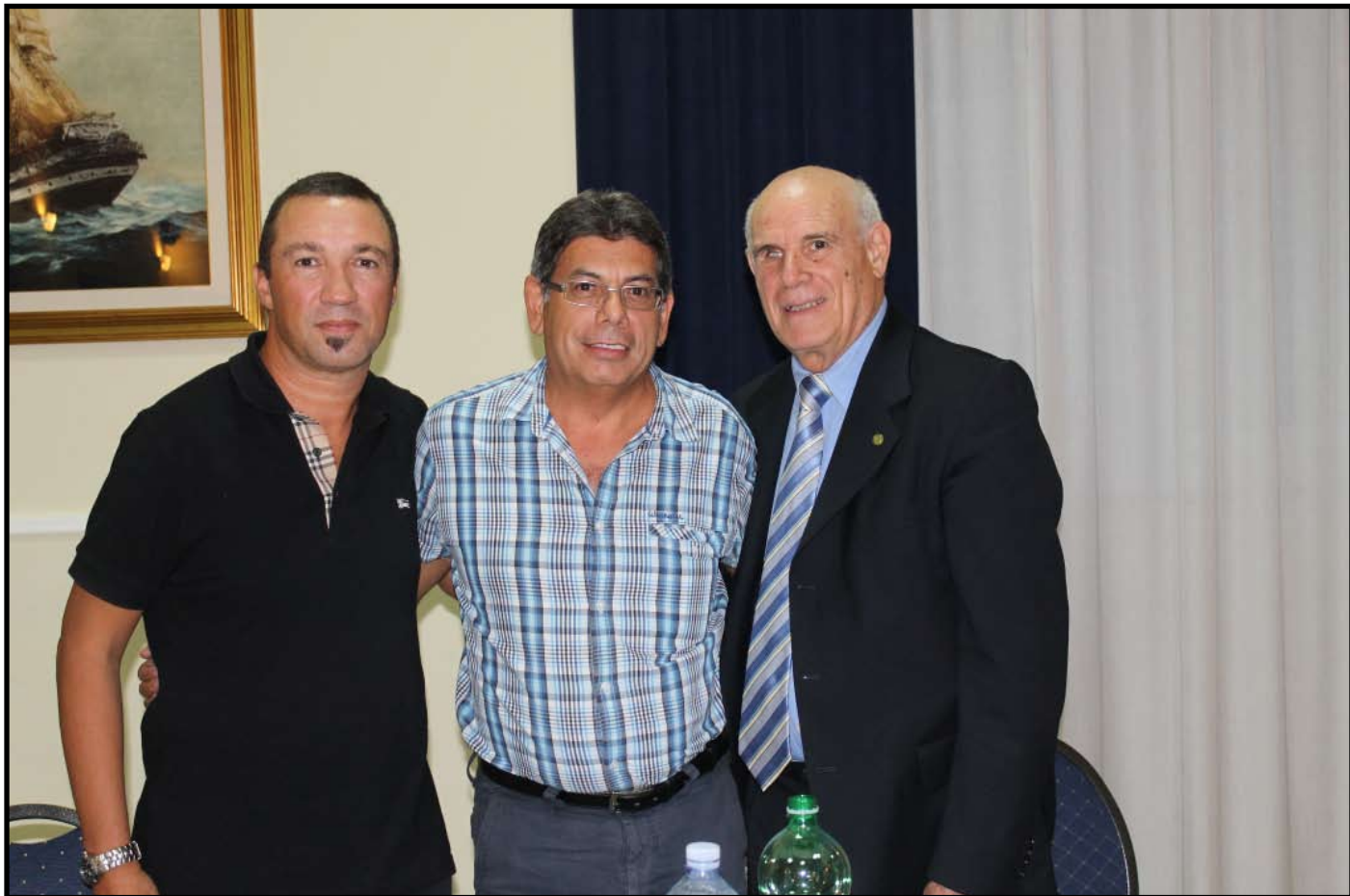
Veniva quindi invitato lo stesso C.te Donzello per la consegna degli attestati IIØIDP ai componenti il Team medesimo, mentre agli altri armigeri presenti veniva donata foto ricordo.-

La manifestazione terminava con un brindisi offerto dallo stesso Circolo con l'augurio di rivederci il prossimo anno.-

Il servizio fotografico è a cura della neo-dottoranda in ingegneria biomedica "Sarah Montisci" mia nipote.







Da sx: C.F. Donzello (Direttore del Centro TLC di Cagliari), Lgt. MANCA (Presidente Circolo Sottufficiali M.M. di Cagliari) e ISØIGV Gianni Manca (Coordinatore Dipartimentale ARMI - Area Isole)





Dopo la fantastica e lunga maratona dell'Italian Navy Coastal Radio Stational Award 2013 del mese di marzo che hanno voluto far rivivere le tredici ex stazioni radio costiere della Marina Militare in un vero ham spirit che ha permesso di riscuotere, per questo, unanimi positivi consensi da parte di tutti i radioamatori del mondo, che ci hanno giornalmente collegato, dando così ulteriore lustro all'Associazione cui siamo fieri di appartenere.

Dal 7 al 22 settembre ultimo scorso abbiamo voluto ripetere analoga esperienza questa volta mettendo in evidenza le unità della nostra Marina Militare quelle ancora in servizio e quelle che invece sono andate in pensione, istituendo l'attività ARMI denominata "Italian Navy Ship Radio Stations Award" ed alla quale hanno dato adesione circa dieci stazioni che hanno operato con i *calls* speciali rilasciati dal Ministero dello Sviluppo economico – Settore comunicazioni, quali va un sentito ringraziamento. I nominativi speciali utilizzati, sono andati in aria quotidianamente, così abbiamo risentito i tanti nominativi effettivi delle unità navali della nostra Marina: II7IAJV Vittorio Veneto, II1IARU Audace, IIØIAML Impavido, II9IAGM Smg. Marconi, e tanti altri, e per coloro che li hanno usati effettivamente durante l'attività professionale è stato un ritorno improvviso al passato con una certa emozione certamente nel pronunciarne il nome ed il nominativo radio in questa particolare occasione.

Da tempo per il mio Team avevo chiesto ed ottenuto il nominativo di una unità cui sono rimasto più affezionato per i tanti eventi che su codesta nave sono stato testimone, una delle tante, ricordo l'emozione particolare della visita in Russia prima unità Militare Italiana unitamente alla Fregata Carabiniere

a toccare un porto russo (Sebastopoli ed Odessa) dopo trent'anni dalla fine della guerra.

Ho cercato in questi 15 giorni di competizione far echeggiare quanto più volte possibile il nominativo IIØIAML Cacciatorepediniere IMPAVIDO su

tutte le frequenze possibili a noi concesse e pare che con modestia ci sia riuscito avendo a LOG tantissimi QSO e con tutte le parti del mondo ed in tutte le modalità concesse.

Analoga cosa hanno fatto gli amici che mi hanno supportato nella maratona e componenti il Team IIØIAML: Andrea ISØUTA, Beppe ISØMKX, Simone ISØAFM, Patrizio ISØFQK e Franco ISØSZU.

Un particolare ringraziamento al nostro Coordinatore Nazionale Alberto Mattei IT9MRM con preghiera di istituire un LOG appropriato facile in quanto anche questa volta abbiamo avuto enormi difficoltà tanto da ricorrere nuovamente ad altri più semplici e veloci.

Un cordiale saluto infine a tutti gli amici e colleghi che hanno operato con i *call* speciali e non, con l'augurio di risentirci in radio anche per questa manifestazione il prossimo anno.

W l'A.R.M.I.



IZØIVZ

MARITIME MOBILE

Indian and Atlantic Oceans Travel
2013-2014

Thailandia - Andamane - Sri Lanka - Maldive - Chagos -
Seycelles - Madagascar - Comore - Mozambico -
South Africa - Bermuda - Azorres - Gibilterra

coming soon!



Il giorno 5 ottobre è partito il nostro caro amico e soprattutto "ARMigero" IZØIVZ Alfredo De Santis (MI378), appartenente alla sezione ARMI "Golfo di Gaeta" (ARI Basso Lazio), destinazione Malaysia. Alfredo è un ottimo skipper di imbarcazioni a vela d'altura, e sarà proprio lui a comandare una di queste imbarcazioni, iniziando questa nuova avventura, dall'Oceano Indiano doppiando Città del Capo per dirigersi fino alle Bermuda, per poi far rotta per le Colonne d'Ercole.

Alfredo sarà in compagnia di un marinaio malesiano, a bordo di uno "Swan 59' German Frers" del 1985, il nome dell'imbarcazione è "Sy CHLOE".

Attualmente si trova presso la marina dell'isola di Pangkor (Maleysia), dove stanno assemblando l'imbarcazione, ed approvvigionando il necessario per l'attraversata.

Alfredo è dovuto partire senza radio a causa di un problema allo stadio finale del suo ricetrasmittitore. L'apparato ora è in riparazione in mani esperte e gli verrà spedito in Malesia non appena sarà pronto. Inoltre tramite Cosmo Furno IWØHP (MI227) che ha provveduto ad attivare contatti con la locale associazione dei radioamatori Malesiana, la quale, tramite il suo presidente, si è dimostrata (e non cerano dubbi) estremamente solidale con Alfredo fornendo il contatto di due colleghi i quali avrebbero potuto aiutarlo nella ricerca, eventuale, di un nuovo apparato, alternativa valutata in caso non riuscisse la riparazione del FT-100D.

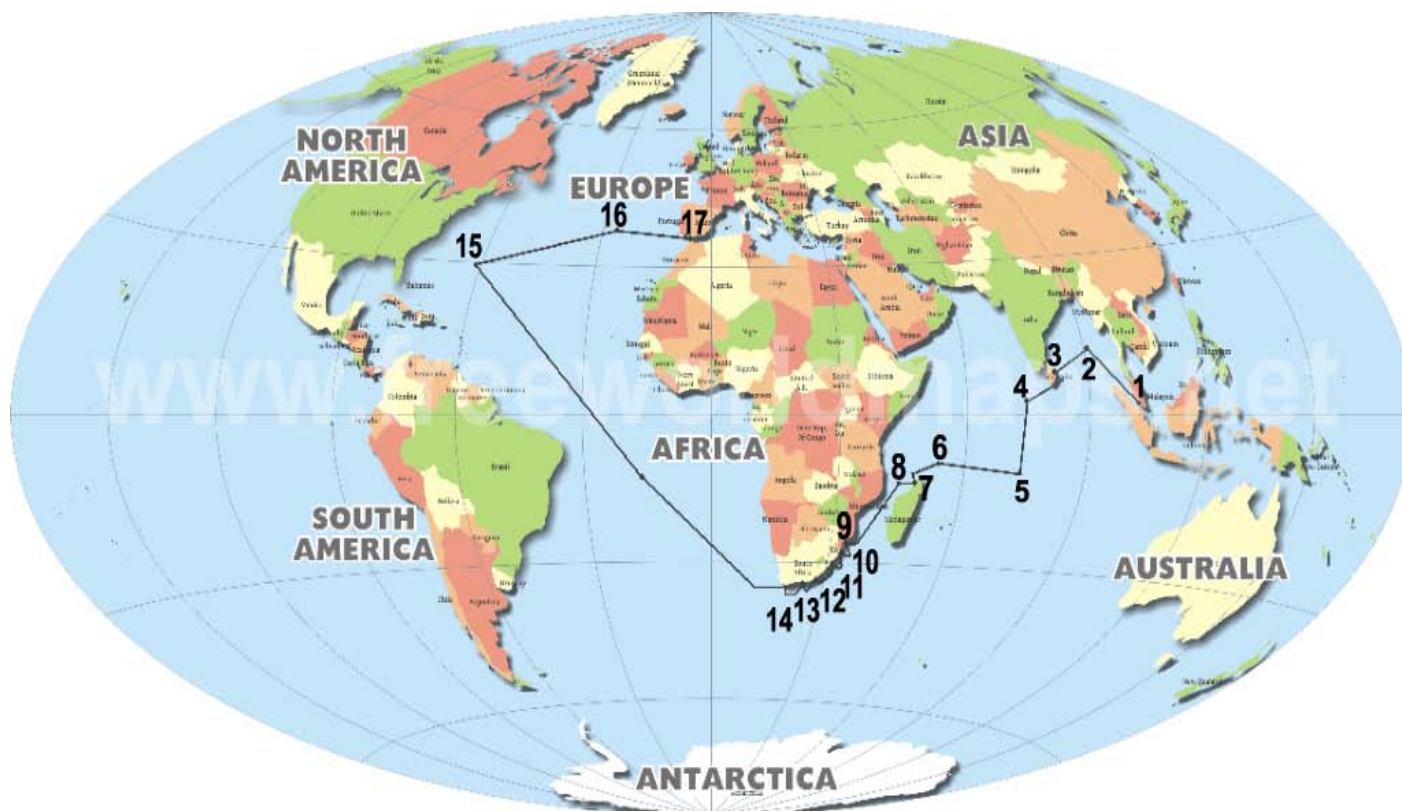
Le apparecchiature di bordo, attualmente in fase di installazione, sono: HF ICOM IC-M700UK, un VHF



tipo Saylor, un GPS Plotter FURUNO, un AIS, NAVTEX FURUNO, Iridium Sat phone/modem con PC ASUS eeePC. Inoltre Alfredo ha portato un Autotuner LDG YT-100, un'antenna Long-wire 20mt, VHF/UHF HanHeld Baofeng UV-3R mark II, MacBook Air Sat Phone Inmarsat iSat Phone PRO Nikon AW110 e un Apple iPhone 5. Insomma il sistema di telecomunicazioni è molto all'avanguardia e quindi la possibilità di poter sentire Alfredo per tutto il periodo dell'attraversata è molto alta. Più in là daremo ulteriori informazioni sulle frequenze di ascolto e gli orari per gli skeys essenziali per sapere la posizione effettiva, anche se sarà controllata 24h su 24h tramite il proprio AIS e si potrà controllare anche su Marinetrffic. Invece Cosmo IWØHP (MI227), è il webmaster del blog "<http://sailwithchloe.altervista.org>" realizzato all'occorrenza, per l'attraversata di Alfredo, dove saranno inserite tutte le informazioni in tempo reale, con eventuali foto che Alfredo invierà a Cosmo durante tutto il periodo della navigazione. E' sicuro che tanti di voi, lasceranno brevi messaggi augurali, sicuramente ben accetti da Alfredo! Carlo IZØEWG (MIØ73) è stato delegato a fare il QSL Manager e gestirà tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza per il tramite di Alfredo. All'occorrenza sarà stampata una QSL dedicata proprio all'attività in "maritime mobile". Allora non ci resta che ascoltare per bene i segnali provenienti dall'oriente, sicuramente riusciremo a sentire "IZØIVZ from maritime mobile"!



Nr.	PARTENZA	ARRIVO	MIGLIA
1	Thailandia	Andamane	395
2	Andamane	Sri Lanka	760
3	Sri Lanka	Maldiva	600
4	Maldiva	Chagos	480
5	Chagos	Seichelles	1000
6	Seichelles	Madagascar	600
7	Madagascar	Comore	170
8	Comore	Maputo (Mozambico)	1060
9	Maputo (Mozambico)	Durban (R.S. Africa)	310
10	Durban (R.S. Africa)	East London (R.S. Africa)	300
11	East London (R.S. Africa)	Porth Elizabeth (R.S. Africa)	150
12	Porth Elizabeth (R.S. Africa)	Mossel Bay (R.S. Africa)	170
13	Mossel Bay (R.S. Africa)	Cape Town (R.S. Africa)	195
14	Cape Town (R.S. Africa)	Bermuda	
15	Bermuda	Horta (Azorres)	1800
16	Horta (Azorres)	Gibilterra	1100
17	Gibilterra		



VZ5 KID

MARITIME MOBILE

East Mediterranean sea

2013-2014

Yacht Vicem



IZ5KID/mm

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1)

IZ5KID - Massimo Marras (MI820), è il Comandante dello "Yacht VICEM", una lussuosa barca di 45 metri, . Attualmente è in sosta nella marina dello Yacht club di TURGUTREIS (Turchia). Massimo è molto attivo in HF (15, 20 o 30 metri), opera esclusivamente nei modi digitali PSK-31 o JT65, ed utilizza a bordo il suo Yaesu FT857 installato nella sua cabina e connesso all'antenna di bordo (una Comrod di 7 mt montata sul lato sinistro del sun deck, a sinistra dell'arco dove sono le antenne satellitari) tramite un commutatore d'antenna.

Lo si ascolta quasi sempre con il seguente nominativo "TA4/IZ5KID/mm" scambia regolarmente QSL vie eQSL, oppure per chi preferisce la carta QSL tramite il bureau italiano (è iscritto alla sezione ARI di Viareggio).

Massimo rimarrà in Turchia asiatica sino al 2014 (esclusi i periodi di ferie), e lo yacht alternerà periodi in porto in Turchia con uscite in mare, in questa stagione limitate solo ai weekend.



Ship Type: Yacht

Year Built: 2013

Length x Breadth: 46m X 8m

Gross Tonnage: 457, DeadWeight: 55 t

Speed recorded (Max / Average): 9 / 7.7 knots

Flag: United Kingdom [UK] Call Sign: 2FUP8

MMSI: 235094392 IMO: 9642112



INCENDIO A BORDO VISSUTO DALLA STAZIONE RADIO

di Riccardo Rossini, IZØDLZ (MI212) - Tratto da "La voce del marinaio"

DDGH 550, IARD, fine estate 1980.

Sono in Radio, imbarcato da poco tempo, ma già... da tempo facevo il turno in Radio da solo (Radioamatore ci nacqui).

Tutti gli apparati sono alimentati con l'inverter statico. Notte tranquilla, in 80mt la diffusione da Roma S. Rosa in RTTY, la I11C (oggi si può dire) arriva S9+40, idem la frequenza notturna in 130mt. Entrambe sono sintonizzate sul doppio ricevitore Collins/Elmer (sì, Americani costruiti a Pomezia) che in diversity pilota egregiamente la telescrivente Olivetti TE315, ovviamente frammezzata dalla famosa apparecchiatura decifrante NATO KW-R37 (pure questo oggi si può dire) senza neppure un bip-error byte (0,5Kb/sec, spaventoso, eh?).

Noto che l'orologio centralizzato ha un'escursione dei secondi strana.... che, sono pazzo?

Con il Radio Allocchio Bacchini R7B sto ascoltando Rock Bandstand da Radio Lussemburgo, un classico come "Touch me" dei Doors passa ad un nuovissimo brano di un esordiente LP dei Police (una delle primissime volte che ascoltai "don't stand so close to me").

L'illuminazione a neon si abbassa, sento uno strano odore provenire dall'areazione che si ferma.

Tra poco smonterò... bussano alla porta.... anzi, picchiano forte alla porta!!

"RT!! APRIII"

Riconosco la voce di Capo Cappello (non era sott/le di ispezione ma in mezzo alle rogne lui c'era sempre) che con la sua "evvve moscia" mi dice di abbandonare la Radio (!!!!!!!!) che c'è un incendio a bordo e che NON si tratta di un'esercitazione... mollo la radio così com'è, con la TTY che aveva iniziato a scrivere, mi fa uscire a centro nave,

riscendiamo a poppetta dal ponte di volo e vedo TUTTO l'equipaggio a terra, in banchina scali...

Il famoso incendio nel corridoio centrale verso poppa: prese fuoco a causa di una friggitrice dimenticata accesa una paratia unta in cucina e di conseguenza l'intero corridoio di centro nave. Nove mesi ai lavori, Km di cavi bruciati... qualche altro Ardito continuerà la storia.





..”Pappa e Citti “(voglio dedicarla a tutti coloro che hanno indossato la divisa della Marina Militare e continuano a farlo e a mio figlio in primis.. azzarola!!). Chi per scalogna o puro caso si troverà a passare per questo profilo, soprattutto se sardo/a di Cagliari in particolare, ma pure la maggior parte di chi è stato imbarcato sulle nostre navi (la Sardegna, tra Cagliari e La Maddalena, Golfo aranci, ect.. ect, era e resta un luogo speciale per noi marinai), avrà di sicuro un sussulto: credo in pochi del posto e dei miei ex colleghi faticheranno a capire di cosa si tratti, sia chi ha avuto il piacere di rifocillarsi in tempi passati in questo locale straordinario assai, sia chi ancora oggi trovi squisito ciò che in quelle cucine si prepara con una maestria tale e son decenni ormai, provare per credere!!

Si era ormai in mare da più di sette giorni (solite esercitazioni), partiti ch’eravamo da La Spezia dopo un paio di mesi di relax, di dolce far niente e non solo... voi mi capite di sicuro!!

La notte antecedente l’arrivo a Cagliari una mazzetta coi fiocchi, mare forza sette, manco si vedeva la costa sarda tra quei marosi giganteschi, il maestrale che imperversava con folate tali, erano sferzate a mo di schiaffi veri e propri. Non appena ci si provava a cacciare il naso fuori dai boccaporti, insomma davvero na bella passeggiata.. sentite a me!! Maronn.. e cosa c’è voluto per trangugiare quella pizza di mezzanotte, ch’è parte integrante di tutta la tradizione della marineria militare quando si è in mare, uè ne sono avanzate di brutto, e quando mai...!!

Arrivati in porto finalmente nel tardo pomeriggio, il tempo di sistemarsi un tantino, assolvere alle varie seccature e finalmente si scende quella benedetta

passerella di Nave Intrepido: si cammina barcollando, quasi ci si appoggia ai muri, a qualsiasi cosa possa darci sostegno ed equilibrio.

Na sensazione strana, fastidiosa, ma nulla di che, poi tutto passa!! Stavolta però nel passare sotto i portici di via Roma (splendido passeggio.. *capite a mme!*)..piuttosto che avanti alla Rinascente (un brulicare di gente, di ragazze..), non mi attardo affatto ne m’involò con la mia parlatina a cercar di attaccar bottone ...no.., *tengo na fame da lupi*..(pure la pancia reclama i suoi diritti..sape-te??) e mi porto dritto verso la stazione a lato della quale una stradina che porta sì verso l’aeroporto di Elmas, ma soprattutto porta verso quell’insegna luminosa che tanto mi affascina (*mai come in st’occasione!!*)...”Pappa e Citti”..mi sta aspettando e non vedo l’ora di sedermi a quel benedetto tavolo a 4 tutto per me!!!

”Bentorna..tò....Serge..ntè.., come va..??”....va.. che c’ho na fame da lupi...Gianlù.. e lui ..”ci penso io..ci pè..nso...” !!!

Comincia a preparare il tavolo...oliera, saliera, un quartino di vino (da sempre è la mia misura), un cesto di pane..”*Gianlù..mica c’hai del sedano..nel frattempo che mi porti i gnocchetti..?? ..maronn..e che pinzimonio m’aggia fatt...a mo di antipasto!!* Il bello però è ancora lì da venire: nel mentre mi porta sti benedetti strangolapreti alla sarda, mi fà..”*le posso suggerì...rè...un secò...ndò..di giornà...tà....??”*

dimmi.., faccio io, “anguille in umido..le vanno bè..nè?? azz....tu portale..che gli facciamo la festa!! Si presenta con una sperlonga per metà sugocon dentro “*stu bben e ddio*”, con un mestolo versa nel mio piatto una timida porzione, gli chiedo di aspettare un attimo, assaggio il tutto e poi perentorio..”*Gianlù..se non hai altre prenotazioni di questa bontà..ti pregherei di lasciare qui la sperlonga...!!”*. Mi guarda sto guaglione..esterrefatto.. (magari pensava ma dove ca..o la mette tutta sta roba??), poi sorride...”*come vuole lè.., buon appetì...tò!!*”. Vi lascio immaginare la situazione sul mio tavolo con gli sguardi divertiti di tanti altri avventori che io proprio non vedevo, *vui che vvulit!! Uè...su quel tavolo al momento del conto (12.000 delle vecchie lire chi se lo scorda)*, vi erano solo piatti, sperlonghe, cestini e bicchieri vuoti!!!! Un caffè offerto dalla casa...e me ne esco di nuovo... barcollando, stavolta però...sazio....!!!

INNAUGURAZIONE "VIALE MARINAI D'ITALIA" A PUNTA PENNA DI VASTO

di Vittorio Presutti, I6PMV - Coordinatore ARMI Regione Marche-Abruzzo

Giorno 22 settembre 2013, a Vasto si sono svolte le cerimonie per l'inaugurazione del viale dedicato ai marinai e della statua della Madonna, posta all'ingresso del porto, "per proteggere tutti coloro che vivono e lavorano in mare". Ecco un breve resoconto del nostro rappresentante.

.....

Santa Messa sul piazzale della chiesa della Madonna di S. Maria di Pennaluce a ridosso dell'imponente faro in ampia zona di interesse archeologico, si parla di ritrovamenti addirittura di epoca TRICLODICHEO.

Presenti il Presidente Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il presd. Prov di Chieti, il sindaco di Vasto Luciano La Penna, il com. CP TV Giuliano D'Urso, il Direttore Marittimo Abruzzo e Molise Luciano Pozzolano

e tante altre personalità della regione.

Ha officiato Don Gianni Sciorra coadiuvato da altri parroci.

A fine cerimonia liturgica si è formato un corteo per raggiungere più a valle l'inizio del "VIALE MARINAI D'ITALIA" con banda in testa e a seguire le varie personalità, tutti i gruppi dell'ANMI oltre a varie ed ampie rappresentanze di associazioni a chiusura una foltissima partecipazione di pubblico.

"VIALE MARINAI D'ITALIA" taglio del nastro, scoprimento della "TARGA" e sempre in corteo verso la fine del viale, sul porto per il rito della seconda "TARGA" e della "Madonnina di Pennaluce" poggiata su un blocco di granito.

A chiusura pranzo a Marina di Vasto



CONSEGNA DELLA BANDIERA DI COMBATTIMENTO A NAVE BERGAMINI

di Vittorio Presutti, I6PMV - Coordinatore ARMI Regione Marche-Abruzzo

[Fonte M.M.] Salutata dai colpi di cannone di Nave San Marco e dalle parole del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe De Giorgi, Nave Carlo Bergamini ha ricevuto, mercoledì 16 ottobre ad Ancona, la sua "bandiera di combattimento" che ne sancisce il "debutto ufficiale" nella Squadra Navale della Marina Militare, attribuendole la "maglia da titolare" per il suo impiego in tutte le attività operative, nazionali e multinazionali. La Fregata Bergamini è la prima unità della Marina Militare nata dal programma italo-francese FREMM ad entrare ufficialmente nel flottiglio della Forza Armata, in un momento cruciale per la Marina Militare, alle prese con tutto il Paese con le sfide della crisi, la necessità di rinnovamento della propria flotta e le esigenze di operatività date dalle evoluzioni continue degli equilibri politico-sociali nel Mediterraneo e non solo.

.....

Ecco un breve resoconto del nostro rappresentan-

te.

Bella cerimonia a parte il tempo, forte vento e pioggia, tanto che sono intervenuti gli addetti per rinforzare gli ancoraggi della copertura del palco. Nell'ultima parte il tempo è stato clemente, ma ormai eravamo tutti nell'hangar del San Marco a gustare il gustoso e sfizioso buffet.

Grande partecipazione di autorità militari e civili nazionali e regionali, ottimo discorso del Capo di Stato Maggiore della Marina, che ha esposto molto bene la funzione della MARINA allo stato attuale ed in prospettiva.

Non sono mancate alcune note di colore, il barcarizzo del San Marco era un po' più alto del piano di banchina e per agevolare la salita hanno sistemato uno sgabello di tre gradini e due marinai come appoggio-supporto, quando mi sono avvicinato i marinai prontamente mi hanno preso sottobraccio, mi sono liberato esclamando "CALMA, CALMA mica ho cent'anni, ne ho solo OTTANTA ...".







*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com

Associazione Nazionale
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

e-mail segreteria@marinaiditalia.com

Istituto **ANDREA DORIA**



**ASSISTE
LE FAMIGLIE
E GLI ORFANI
DEL PERSONALE
DELLA MARINA
MILITARE**

**VIA G.NICOTERA, 20 - 00196 ROMA
TEL. (06) 3217477
C/C POSTALE 59190009**

DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un contributo volontario di almeno 5 Euro, di cui tolte le spese di spedizione e stampa, il resto sarà donato all'Istituto Andrea Doria.

Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.

La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

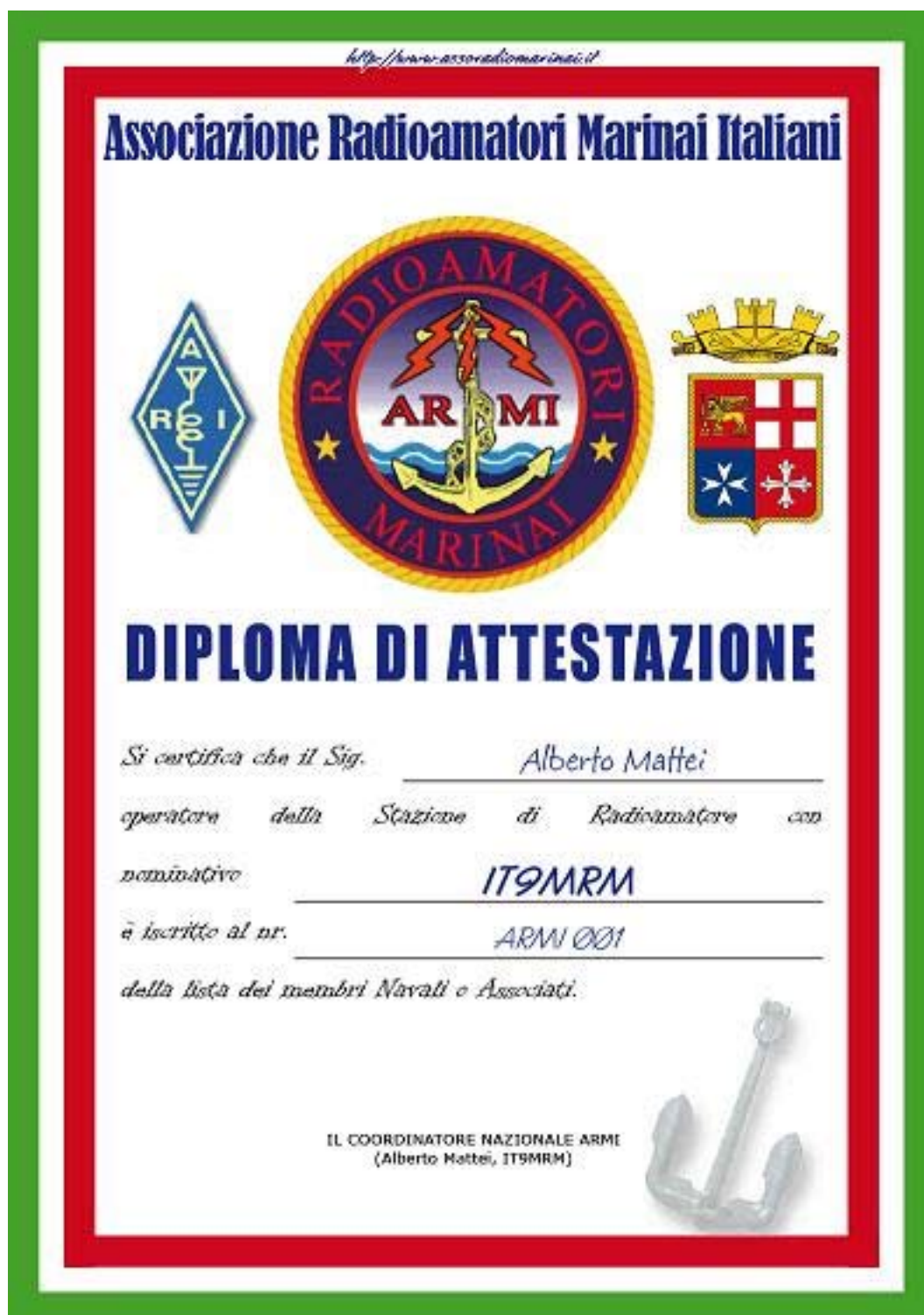
Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)

Alberto Mattei (IT9MRM)

Via Enrico Millo, 20

I-96011 Augusta (SR)

ITALY



COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque**" la seconda categoria "**CF Plaque**" e la terza categoria "**CV Plaque**".

PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

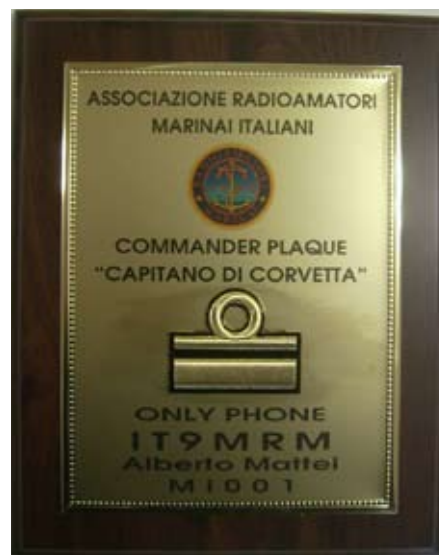
SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)



RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023600573417690 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: alberto.mattei@libero.it

IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca di colore dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



89^ SAGRA DELL'UVA

di Giulio Paris, IZØFVD (MI-327) Coordinatore di Sezione ARMI Frascati

Domenica si è svolta la 89^ sagra dell'uva e questo anno ho pensato che anche la radio doveva dare un contributo alla conoscenza di questa antica manifestazione, che ha le origini in un fatto storico a cui si sono aggiunti elementi folcloristici. Ecco di seguito alcune foto con il team (con alcuni ARMIGeri): IZØBTV (MI772), IWØHNE, IZØKBW (MI837), IKØKNN, IZØDIB (MI835), IWØCGT (MI836), IZØWBO (MI973).



Ecco l'articolo di Giulio, tratto dal sito della sezione ARI di Frascati:

La Radio in...Sagra

era il mese Luglio quando mi venne l'idea di partecipare alla 89^ Sagra dell'Uva di Marino con una postazione gestita dalla nostra sezione.

Detto..fatto come recita una trasmissione : ho scritto all'assessore al commercio e gli ho detto:. Naturalmente sapevo di coglierlo nel vivo ed infatti dopo qualche giorno è arrivato l'invito. Ho esposto cosa volevo fare e che tutte le persone che ci avessero collegato avrebbero ricevuto una bella cartolina con logo e storia della sagra e che questi collegamenti potevano raggiungere i più sperduti angoli della terra. Naturalmente sapevo di esagerare ma ci ho provato. Ed infatti la risposta è stata a dir poco entusiasta. Lasciandomi mi ha detto:. Quindi la cosa era fatta! Successivamente mi sono messo in contatto con il responsabile dell'ufficio cultura di Marino con il quale abbiamo discusso dei dettagli della cosa. Ho inviato a tutti l'invito e hanno risposto: IZØBTV, IWØHNE, IZØKBW, IKØKNN, IZØDIB, IWØCGT, IZØWBO. Un mese prima verso la metà di settembre abbiamo fatto la prova sul campo per testare le apparecchiature in un parco vicino casa

mia, anche per non avere sorprese il giorno previsto per la manifestazione. Alla fine siccome tutto funzionava ci siamo ristorati con una abbondante porzione di "ciambella al mosto" che è stata molto gradita ai partecipanti. Sono seguiti poi numerosi contatti con i responsabili dell'ufficio cultura con la messa a punto della logistica. Nel frattempo mi sono cimentato con un nuovo programma per la creazione della QSL, impegnativo ma il risultato è stato positivo. Le previsioni per il fine settimana non facevano ben sperare con una bella perturbazione su Roma tra venerdì e sabato. Così è stato: venerdì brutto, sabato mattina un temporale ma poi sembrava che la perturbazione avesse preso la fuga verso il sud. La mattina della domenica si potevano vedere anche le stelle quando sono uscito con il cane! Alla spicciolata sono arrivati tutti gli amici, compreso il "modenese" Luigi che era impaziente di macinare QSO in CW. Abbiamo tutti lasciato la macchina nel sottostante garage e devo dire che la collocazione era perfetta.

Abbiamo montato l'antenna fornita da Simone, il mio TS2000, il PC per il log e alle 9:30 eravamo pronti. Per aumentare l'appetibilità del nominativo,

IQ0FR/P gli avevo agganciato tre referenze: RM071 per il DCI, IFF202 per il "Italian Flora & Fauna e la referenza per il nuovo diploma DAV (Diploma ambienti vulcanici). Avevo anche mandato un messaggio sul sito DCI per creare ancora di più l'attesa. Ed infatti dopo dieci minuti si è scatenato il pile-up a stento gestito. Prima in fonia e poi in telegrafia.

Abbiamo messo nel paniere a fine giornata 250 QSO. Abbiamo avuto la gradita visita di due radioamatori e di molta gente che si è avvicinata incuriosita al nostro stand.

Nel frattempo che ci alternavamo alla radio Emilio ha iniziato a tirare fuori, Mary Poppins, dalla sua valigia strumenti, antenne, l'817. Hanno montato un verticalone che faceva impressione a vederla oscillare al venticello che si era alzato e poi una bella antennina per il portatile che gli ha permesso di effettuare con 5 Watt un collegamento con l'Inghilterra. Alle cinque purtroppo abbiamo deciso di smontare tutto perché nel frattempo sul palco che era proprio vicino alla nostra postazione hanno iniziato a montare amplificatori casse e mixer che una volta messi in funzione non ci hanno più permesso di operare. Pazienza, sarà una criticità da eliminare il prossimo

anno. Abbiamo terminato la giornata con una bella visita guidata dal sottoscritto per i vicoli e piazze di Marino segreta con l'immane vista al "vicolo baciadonne" una chicca segreta di Marino. Un bel gelato dal nostro sponsor "www.pasqualotto1925.it" ha chiuso la intensa ma bella giornata.

La perfetta riuscita di questa manifestazione iniziata un po' per gioco sarà sicuramente il pass per una futura collaborazione con il Comune di Marino. Non vi anticipo nulla ma ho in mente diverse cosette. Per il prossimo anno ho in mente un "Diploma delle Sagre dell'Uva e del Vino" con il coinvolgimento delle sezioni ARI dei paesi dove queste si tengono.

Vi allego la bozza

della QSL e il link dove potrete vedere alcune foto della manifestazione (evidenziatelo con il tasto sinistro e poi apritelo col tasto destro del mouse). Grazie a tutti i soci che ci hanno creduto e che pazientemente hanno sopportato il bombardamento di mail a cui li ho sottoposti. Senza la loro collaborazione e il tempo che hanno messo a disposizione non saremmo riusciti a portare a casa questo risultato.



QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.



8SØHRA

DF3SM

ORP-STATION

ESPERANTO

4M2 1000 100 1000 05 04 0 88 MAGONISTA 000 1100 100

GB175PO
TM175D

SINGAPORE
9V1SV
SIVA



DGØKT
GERMAN AMATEUR RADIO STATION



EA7TV/P



Lighthouse/Faro Puerto Sherry

EI4HQ

Cormac J. Gebruur: Springfield, Co. Cork

Locator: IO51UU
DXCC: EI/Ireland
QD Zone: 14
ITU Zone: 27
EI County: CORRK



2002 Museum Ships Special Event Station
SS Red Oak Victory
Richmond, California



K6YVM

85ØHRA

www.babbelfahrn.de

GERMAN
AMATEUR RADIO
STATION



DL3AKM

GB175PO
&
TM175F

G4CMQ

David Stephens | 42 Radcliffe Drive | Ipswich, IP2 9QZ,
UK | Loc:3002na ITU:27 CQ:14

IOTA:EU-003

Rig : Yaesu FT1000MP Mk V | Ant : Inverted Vee Dipole/Ver
WAB : TM14 SFK |



To: This confirms our 2-way CW QSO
Date: December 12, 2010 Time: 12:50 UTC
Band: 40M UR Sigs: 599

ITALIAN AMATEUR RADIO STATION
IK6IJF
MERCHANT MARINE RADIO OFFICER



CG Zone 15
ITU Zone 28
WWL JN62WY

MØJCD



GDTT

ITALIAN RADIO
IT9
http://www.it9.it

CENTURY OF UNDERWATER
100 NEW MONUMENTALITY QIL

UE101

**N
S
7
D
D**

Special Event Station
Museum Ship Weekend
3-5 June 2011
(Sponsored by the USS New Jersey)



USS Turner Joy

LZ3FN/MM



BLACK SEA

DF4B
Heinz Müller - Norderside 34 - D-21782 Bickmar.

BOK 832

FOTO STORICHE



Torpediniera CLIO (1938-1959)



Fregata SAGITTARIO (1977-2005)(Dal 2007 trasferita al Perù con il nome di Quiñonez)

GADGET'S



Il costo del crest è di 20 euro + le spese di spedizione, per richiederlo basta scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica it9mrm@gmail.com, il crest è completo di targhetta in ottone personalizzata con il nominativo di stazione, il nome dell'operatore ed il numero ARMI.

LA STAZIONE RADIO DI....



LA QSL DEI SOCI....



CALENDARIO EVENTI 2013



1 Agosto - 31 Dicembre	IIØELET - Nave ELETTRA (Sala Radio) Museo P.T. Roma
1 - 9 Settembre	70° anniversario affondamento Regia Corazzata ROMA
	IRØMA by ARMI/ARI Roma-Frascati
	IIØROMA by ARMI/ARI Olbia-Porto Torres
	II1ROMA by ARMI/ARI La Spezia
	IR1OMA by ARMI Genova
	II3ROMA by ARMI/ARI Trieste
	II7ROMA by ARMI/ARI Taranto
	EA6AZ by URE is. Minorca
7 - 22 Settembre	Italian Navy Ships Radio Stations Award
"	II7IAJV - Nave Vittorio Veneto by IZ7AUH
"	IIØIAFM - Nave Franco Mimbelli by IZØEUX
"	II9IACR - Nave Pietro De Cristofaro by IT9DTU
"	II1IASR - Sommergibile Scire' by IK8XVA
"	IIØIGZF - Nave Tarantola by IZØFVD
"	II9IAGM - Sommergibile G. Marconi by IT9YEM
"	II1IARU - Nave Audace by IK1VDQ
	IIØIAML - Nave IMPAVIDO by ISØIGV
21 Ottobre	IV° ARMI Semiautomatic Contest party - II^ parte
4 Novembre	Giornata delle FF.AA. Italiane
20 Novembre	MARAC 2m. Contest
Novembre	RNARS CW Activity Contest
1 - 2 Dicembre	INORC CW Activity Contest
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
1-2 Dicembre	IX° International Contest ARMI - Italian Navy Day - Santa Barbara Day
"	IIØSB/marittimo mobile - Santa Barbara Day
"	II3SB - Santa Barbara Day - Burano Island
Dicembre	Pearl Harbour Day (USS Kidd)
7 - 8 Dicembre	International Naval Contest - sponsor by MFCA
Dicembre	MF Xmas-greetings on the air (HF)



L'ADDIO A MIRKO CAPRIOTTI MARO' DEL SAN MARCO

di Vittorio Presutti, I6MPV (Coordinatore ARMI Regione MARCHE-ABRUZZO)



[Tratto da IL RESTO DEL CARLINO]

Mirko Capriotti, 35 anni, di San Benedetto, militare della Marina in servizio presso la caserma Paolucci di Roma, sulla via Cassia, è stato trovato morto nel suo letto, probabilmente stroncato da un improvviso malore. Mirko, figlio unico dei coniugi Capriotti, era 2° Capo FCM e da tempo era di stanza nella capitale. Inutile l'intervento dei sanitari del 118 che hanno potuto solo accertare l'avvenuto decesso. Sconcerto e incredulità fra i colleghi di reparto. La salma del militare sambenedettese è stata messa a disposizione e martedì è in programma l'esame autoptico disposto dall'autorità giudiziaria.

I vertici della Marina Militare, ad ogni modo, hanno anticipato che il decesso è avvenuto per cause naturali. Probabilmente mercoledì la salma sarà tralata a porto nella cappellina delle suore di fianco alla Chiesa di Cristo Re dove sarà celebrato il rito funebre. Subito dopo la tumulazione nel civico cimitero cittadino. Decine i messaggi di saluto e di cordoglio dei tantissimi amici sulla sua pagina facebook che lo definiscono come un giovane buono,

semplice e amico di tutti. La madre ed il padre del giovane deceduto, Giacomo, conosciuto per il suo trascorso nella marineria sambenedettese sono a Roma dove attenderanno il giorno in cui la salma sarà liberata. Giacomo, seppur affranto dal dolore, ha voluto ringraziare il comando generale della Marina Militare per come si è adoperata in questo delicato momento e per l'aiuto morale ed il sostegno fornito alla sua famiglia.

Il nostro rappresentante era presente il Giovedì 17. 10. 2013 presso la chiesa CRISTO RE di San Benedetto del Tronto, Ap. dove è stata celebrata una solenne funzione religiosa per l'addio al caro e stimato Mirko Capriotti, deceduto in Roma alla caserma Paolucci.

C'è stata una commossa e raccolta partecipazione di cittadini, oltre alla rappresentanza di Nave San Marco, della Brg S.M. Di Brindisi, della locale C.P. Di SBT e ovviamente i commilitoni della Paolucci di Roma.



ANTENNA VORTICOSA

di IZØRIV Francesco Vittorio Trizza - MI564

Articolo sicuramente interessante per gli appassionati di radiocomunicazioni e quindi anche per molti armigeri, testimonianza che nonostante tutto la creatività e l'intelligenza italiane possono dire ancora la loro.

[Articolo tratto da Panorama del 4 luglio 2012]

GENI QUASI COMPRESI



Fabrizio Tamburini, 48 anni, ricercatore precario al Cnr di Padova. Laureato in astronomia, nel 2003-2004 ha inventato l'«antenna vorticosa».



Il precario chiamato Marconi

Il suo nome è Fabrizio Tamburini. Ha 48 anni, è un astrofisico veneziano e ha inventato un'antenna che rischia di rivoluzionare le trasmissioni radio, tv e telefoniche, moltiplicando quasi all'infinito il numero delle frequenze. All'estero lo celebrano come erede del celebre Guglielmo. E lui? Continua a lavorare a contratto all'università.

di Stefano Lorenzetto

Foto di Alberto Bevilacqua per Panorama

Lo volevano al Massachusetts Institute of Technology di Boston. Da almeno dieci anni l'Università di Vienna gli fa la corte. Quelle di Glasgow e Uppsala idem. L'articolo pubblicato dal *New Journal of Physics* che ha consacrato la sua invenzione, benché più complicato da decrittare della Stele di Rosetta, è già stato scaricato da oltre 100 mila internauti. I più importanti media del pianeta, da *Nature* alla Bbc, dal *Monde* al *Daily Telegraph*, dall'*Huffington Post* al *Corriere della sera*, l'hanno proclamato «il nuovo Marconi». «Ma per favore! Questa è



Si è laureato a 36 anni

usurpazione di titolo» svia da sé le volute d'incenso.

Fabrizio Tamburini, l'astrofisico di origini veneziane che con la teoria del «fusillo» è riuscito a moltiplicare il numero dei canali di trasmissione radiotelevisivi, satellitari, wi-fi da un minimo di 11 sino all'infinito, non ha modificato di un'unghia il suo stile di vita. Continua a lavorare come precario («è dal lontano 2002, ormai») nel dipartimento di fisica e astronomia dell'Università di Padova a 1.380 euro mensili di stipendio. Continua ad aspettare che gli rinnovino ogni sei mesi il contratto di ricercatore, in modo da non interrompere la collaborazione col Laboratorio per la nanofabbricazione di nanodispositivi diretto dal professor Filippo Romanato, che ha sede nell'Area Cnr di Padova. Continua, da celibe impenitente, il suo fidanzamento con Cici, Coco e Dino, i tre gattini che ha adottato dopo averne visto morire la madre per un boccone avvelenato. Continua a tenere sul cellulare le suonerie che s'è creato da solo estrapolando le migliori battute dai film del ragioniere Ugo Fantozzi, tranne la più celebre, che è anche un'icastica recensione della *Circezzata Polimkina*.

una dinastia settecentesca di orafi.

Eppure Tamburini avrebbe potuto ricavare dalla sua invenzione quattrini a palate: «Un funzionario del governo svizzero mi ha invitato a portare il dossier a Ginevra. Sono stato convocato dall'itu, l'International telecommunication union dell'Onu. Si sono fatti vivi Anton Zeilinger, il fisico austriaco del teletrasporto quantistico; l'Università di Princeton, dove insegnava Albert Einstein; l'Eth, il Politecnico federale di Zurigo; la Macquarie University di Sydney. E poi Rai, La7 e Mtv; decine di compagnie statunitensi ed europee; istituti di ricerca e colossi delle comunicazioni cinesi...».

Romanato lo interrompe: «Basta così, basta così». Deve trattarsi di roba grossa, se per ciascun contatto Tamburini è stato obbligato a firmare altrettanti Nda, ossia «non-disclosure agreement», accordi che vincolano le parti a mantenere la segretezza sulle informazioni confidenziali scambiate, con pesanti clausole penali.

In che cosa consiste l'invenzione? Nell'aver dimostrato che i segnali radiotelevisivi possono essere propagati a vortice,

deciso di chiamarla «antenna vorticoso». Ma la vorticità non era già stata dimostrata dal fisico siciliano Ettore Majorana, sparito misteriosamente nel 1938?

Aveva cominciato a studiarla nel 1909, per l'esattezza. Io ho completato i suoi calcoli.

Che fine pensa abbia fatto Majorana?

Secondo me ha preso i voti. Era uno scienziato geniale, ma introverso: soffriva di attacchi di panico. Ho parlato con suo nipote, Fabio Schulze, emi ha spiegato che lo zio era molto religioso, non si sarebbe mai suicidato. Più probabile che abbia scelto di sparire dal mondo ritirandosi in un convento di clausura.

Anche lei viene da un convento, in qualche modo.

Sì, quello veneziano di San Nicolò del Lido, dei frati francescani, dove si riuniva un gruppo di astrofili. È lì che ho cominciato a studiare il cosmo. La passione m'era venuta una sera d'agosto a Pieve di Cadore. Avevo 4 anni. Mio padre mi issò sulle sue spalle per farmi ammirare la Via lattea. Io ci rimasi male,

Al Pentagono gli hanno detto: bravo

Insomma, continua come se nulla fosse come si conviene a un magnifico mecenate che ha ceduto gratuitamente la proprietà del suo brevetto, e quindi lo sfruttamento industriale, all'ateneo patavino. «Per legge avrebbe potuto non farlo» ne tesse le lodi Romanato. «Veneziani gran signori» recita l'antico adagio. E Tamburini, nato 48 anni fa vicino al ponte di Rialto, è tale fin dall'aspetto, con quel vistoso anello al dito, una corniola su cui è inciso il profilo di un efebo, incastonata su una montatura che nel fondello reca lo stemma del suo casato, cesellato dal padre Sergio, discendente da

come se fossero fusilli, anziché a piani lineari paralleli. Siccome ogni vorticità ha un suo passo, si sfrutta questa peculiarità per mandare sulla stessa frequenza un numero infinito di canali. Attualmente, invece, su ciascuna frequenza vi è un solo canale di trasmissione.

E come lo ha dimostrato?

Con un esperimento pubblico, condotto a Venezia, al quale ha assistito la figlia di Guglielmo Marconi, Elettra. Ho trasmesso due segnali sulla stessa frequenza grazie alla vorticità: dalla torretta della Compagnia della vela, sull'Isola di San Giorgio, al Palazzo Ducale. È servita un'antenna particolare, costruita artigianalmente. Ho

perché pensavo che da quell'altezza avrei visto le stelle più vicine. «Ma sono ancora lontane!» protestai. Così qualche giorno dopo papà mi comprò un piccolo telescopio.

Dati i suoi trascorsi, sarà meno insensibile di Margherita Hack all'ipotesi che lo spazio infinito non sia frutto del caso.

Non mi pongo il dilemma. Entrambe le ipotesi, la creazione e il caso, sono valide fino a prova contraria.

Quando ha smesso di frequentare i fraticelli veneziani?

Quando mi sono iscritto alla facoltà di scienze a Padova, dove nel 1999 mi sono laureato in astronomia con una tesi sulla cosmologia quantistica.

Accidenti, si è laureato a 36 anni.

Per un lungo periodo ho rallentato gli studi

Così funziona l'antenna vorticosa

1 Il sistema inventato da Fabrizio Tamburini supera le attuali tecnologie (basate sulle idee di Guglielmo Marconi) che dividono in «bande» lo spettro delle frequenze radio e tv.

2 Le onde per i vari tipi di trasmissione si propagano in linea retta. Questo vale per la radio, la tv, il wi-fi e anche per le onde elettromagnetiche usate per i telefoni cellulari.

3 Il sistema ideato da Tamburini consente invece alle onde di propagarsi in un vortice, simile a un «fusillo», che moltiplica per 10 (ma in teoria anche ben oltre) il numero delle frequenze.

per fare il collaudatore di auto a Imola e a Varano de' Melegari. Ho testato le Alfa 155 e Gtv, e molti prototipi che non sono ancora usciti. Con uno ho toccato il mio record: 324 chilometri orari. Dopodiché mi sono ributtato a capofitto sull'astronomia e ho concluso il dottorato di ricerca fra Trieste e Portsmouth col supervisore di Stephen Hawking, Dennis Sciama, che fu l'ultimo a lavorare con Albert Einstein sui super orizzonti. «Sono contento che sia un

problema tuo e non mio» gli disse il suo maestro sul letto di morte, a proposito dei buchi neri. Alla fine avrei avuto anche un posto al Mit di Boston. Ma sono dovuto rientrare in Italia per curare i miei genitori, malati di cancro, che poi sono morti. Uno strazio durato sette anni. Mi è costato due infarti da stress.

Quali sono le applicazioni pratiche della sua invenzione, l'«antenna vorticosa»? È pensata per il broadcast: quindi per la

Padova, 25 maggio: Tamburini e Filippo Romanato, responsabile del Cnr, inviano segnali radio con l'antenna vorticosa.

Guadagna 1.380 euro al mese





«All'estero? Qui posso accarezzare la cattedra che fu di Galileo Galilei»

radio, la televisione, Internet.

Per capirci: oggi sul canale 100 di Sky si vede il «Tg24». In futuro?

Si potrebbero vedere come minimo 10 canali aggiuntivi. Metta di decuplicare i 999 canali satellitari presenti sul decoder: diventerebbero 9.990. Aumentabili però all'infinito. Ma non è in ballo solo l'allargamento dell'offerta televisiva. Più canali e migliore qualità di trasmissione consentono anche d'incrementare le comunicazioni a distanza. Il telelavoro diventerebbe un fatto di routine: chi vorrebbe più dall'altra parte del globo se, a costi irrisori, potesse vedere su uno schermo dell'ufficio le persone che vuole incontrare? Il calo della mobilità farebbe crollare i livelli d'inquinamento planetario. Non solo: la moltiplicazione dei canali sulla stessa frequenza non richiede l'aumento della potenza di trasmissione, quindi fa diminuire lo smog elettromagnetico.

La vorticità rende inutili le fibre ottiche?
No. Le tecnologie non si annullano mai a vicenda: si completano. La vorticità offre un grado di libertà in più. Per esempio favorisce la diffusione via satellite di Internet nelle zone più impervie, dove non si possono portare né le fibre ottiche né il doppino dell'adsl.

Si potrebbe utilizzare anche per le comunicazioni telefoniche?

Certamente. Oggi i cellulari passano attraverso un imbuto assai stretto. Basti pensare a che cosa accade quando alla mezzanotte del 31 dicembre ci mettiamo a telefonare tutti insieme nello stesso istante per farci gli auguri: per il sovraccarico risulta impossibile prendere la linea. Le onde vorticosi permettono di accrescere il numero dei canali. E migliorano anche la qualità delle videochiamate, oggi limitata dai volumi di traffico.

Ma telefonini e wi-fi sono pericolosi per la salute?

Dipende dall'intensità, dalla frequenza e dal tempo di esposizione. In casa il rischio è molto basso. Tra l'altro, in passato i cellulari avevano una potenza mostruosa, oggi



no, quindi fanno meno danni.

I suoi colleghi la guardano con maggior deferenza, da quando ha dimostrato la vorticità delle onde radio?

Non è che li frequenti molto. I fisici sono topi di laboratorio.

E i suoi allievi?

Mah, non saprei. Faccio quello che ho sempre fatto. Ieri ho portato gli studenti del corso di astronomia all'osservatorio di Cima Ekar, ad Asiago. Ho passato dieci anni della mia vita, lassù.

Perché non ha proseguito i suoi studi all'estero?

Dopo due infarti? E poi questa è l'università dove insegnava Galileo Galilei, il mio idolo. Posso ancora accarezzare la sua cattedra. E non dimentico che il mio direttore, Romanato, era a Singapore a occuparsi di nanotecnologie: è tornato su chiamata dell'ateneo di Padova. E ha costruito per me le lenti del telescopio. Siamo il Paese del Guglielmo Marconi e degli Enrico Fermi costretti a emigrare. Per una volta che una buona idea nasce in Italia, sarebbe un delitto portarla via.

Però al Mit di Boston avrebbe avuto a disposizione un finanziamento da 20 milio-

Fabrizio Tamburini, al centro, con Filippo Romanato ed Elettra Mari al Cnr di Padova, dove l'inventore lavora dal 2002. Tamburini nel 2011 ha ceduto gratuitamente il suo brevetto all'università.

ni di dollari della Darpa, l'agenzia del Pentagono che si occupa di ricerca avanzata per la difesa.

Siamo stati noi a informare la Darpa degli studi sulla vorticità in corso a Padova. «Interessanti» fu la risposta, rimasta però senza seguito. Adesso ho ricevuto una email di congratulazioni: «Pensavamo di fare anche noi entro il 2012 una dimostrazione sulla vorticità delle onde radio». Fa piacere. Li abbiamo battuti sul tempo spendendo 10 mila euro, appena un quinto dei quali in attrezzature.

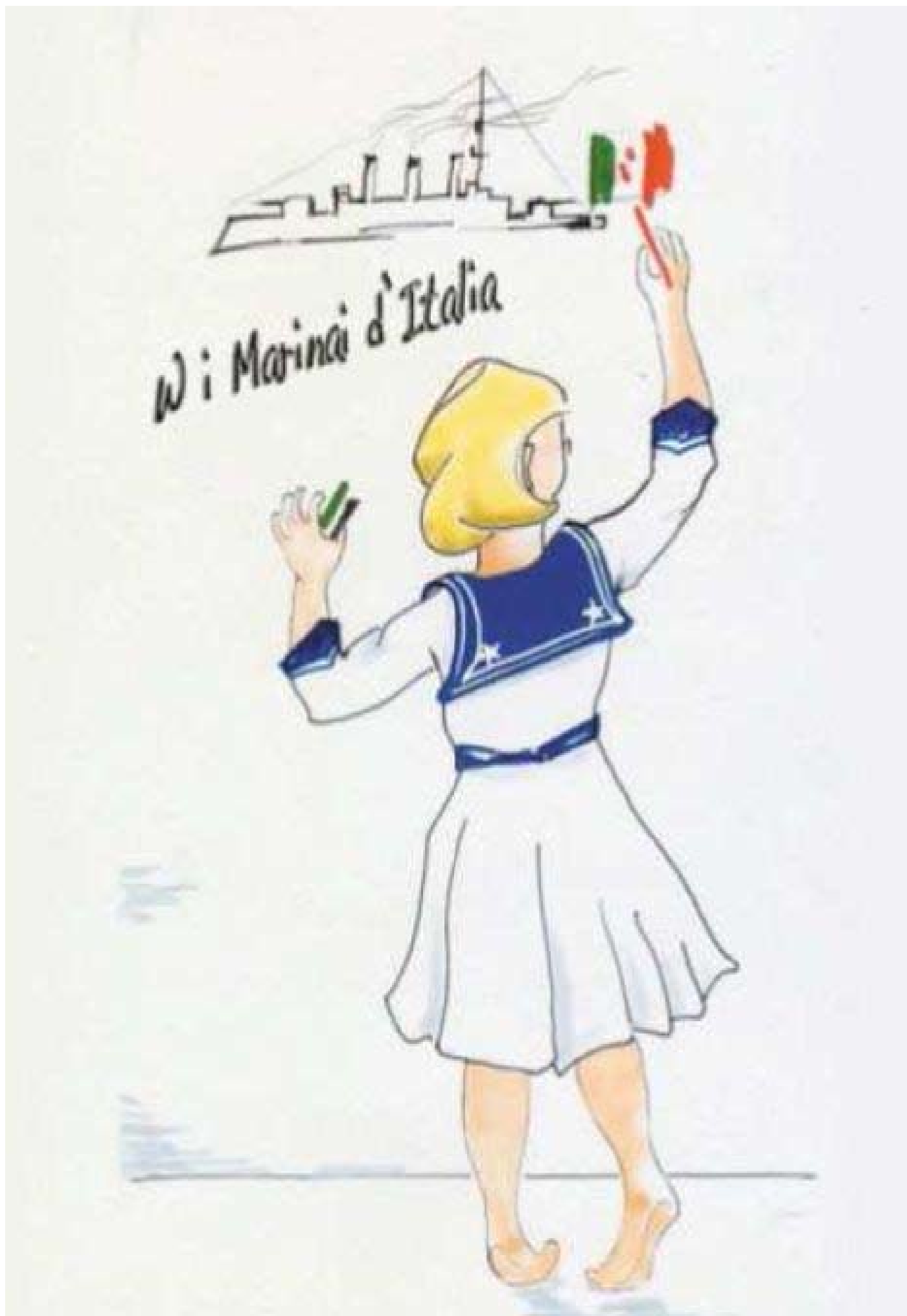
Poteva almeno mantenere la titolarità del brevetto, invece di cederla gratis all'Università di Padova.

Resterò comunque l'autore, per sempre. Non sono né un benefattore, né unosprovveduto, né un cretino. Penso che alla fine si farà uno spin-off con l'ateneo e con le industrie che vorranno starci.

Intanto resta un precario a 1.380 euro mensili.

Non potrò immolarli in eterno.

(Stefano Lorenzetto@mondadori.it)



E' NATO GIORGIO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI

Tantissimi auguri da parte del C.D. dell'ARMI ed aggiungo i miei personali, a IW9FRA Salvatore TODARO, e soprattutto alla sua XYL per la nascita di Giorgio, prossimo ARMIgero!! Per adesso in versione MM (Mikey Mouse)!



dxgadget

embroidery & more

<http://www.giaccoia.it>



Giaccia 1899
shop



ATLANTIS
USA